

> **Gibuti.**

l'impegno nazionale si è concretizzato in una serie di attività CIMIC per circa € 150.000, per la realizzazione di n. 18 progetti nelle seguenti macro aree/settori di intervento:

- amministrazione civile: settori istruzione, sport e cultura e autorità locali, per supportare la società civile e l'amministrazione pubblica nel gestire le risorse a sostegno della *governance* del paese;
- supporto umanitario: settori minoranze e gruppi vulnerabili, per supportare le fasce più deboli della popolazione, solitamente poste ai margini della società;
- supporto essenziale all'ambiente civile: settori igienico-sanitario, salute, energia elettrica, alimentazione, agricoltura, pesca e allevamento, per aiutare la popolazione a raggiungere servizi essenziali per il miglioramento del proprio *standard* di vita e all'affrancamento da situazioni di povertà ed indigenza.



3.2. MISSIONI INTERNAZIONALI DELLE FORZE DI POLIZIA.

Per il **periodo 1° gennaio 2020 - 31 dicembre 2020**, le Camere hanno autorizzato la **proroga** della partecipazione di personale delle Forze di polizia alle seguenti missioni internazionali (a fianco di ciascuna è riportato il numero della relativa scheda, di cui all'allegato 1 della deliberazione del Consiglio dei ministri del 21 maggio 2020):

- **EUROPA:**
 - *European Union Rule of Law Mission in Kosovo*-EULEX Kosovo (scheda **3/2020**);
 - *United Nations Mission in Kosovo* - UNMIK (scheda **4/2020**);
 - Missione bilaterale di cooperazione delle Forze di polizia italiane in Albania e nei Paesi dell'area balcanica (scheda **6/2020**);
- **ASIA:**
 - *European Union Police Mission for the Palestinian Territories* – EUPOL COPPS (scheda **15/2020**);
- **AFRICA:**
 - Missione bilaterale di assistenza alla Guardia costiera della Marina militare libica ed alla General Administration for Coastal Security (scheda **22/2020**);
 - *European Union Border Assistance Mission in Libya* - EUBAM LIBYA (scheda **23/2020**);

Per lo svolgimento di tali missioni è stato autorizzato il fabbisogno finanziario per la durata programmata in misura pari a **euro 16.921.457**, di cui:

- Ministero dell'interno - Forze di polizia: **euro 6.871.297**;
- Ministero dell'economia e delle finanze - Guardia di finanza: **euro 10.050.160**.

Nelle schede di seguito redatte sono riportati, per ciascuna missione, l'andamento e il documento di sintesi operativa.



SCHEDA 3/2020

MISSIONI INTERNAZIONALI

EUROPA

- Partecipazione di personale della Polizia di Stato alla missione UE denominata *European Union Rule of Law Mission in Kosovo (EULEX Kosovo)*.

A. ANDAMENTO DELLA MISSIONE.

La partecipazione del personale della Polizia di Stato viene assicurata secondo il meccanismo delle *Call for Contribution* - CfC. La Missione e la CPCC richiede personale “esperto” alle Amministrazioni nazionali attraverso specifici appelli alla contribuzione a cadenze regolari. La Polizia di Stato, diffondendo questi appelli al proprio personale, propone le candidature, su base volontaria, per le posizioni con profili inerenti alle professionalità specifiche degli operatori di polizia. Le selezioni vengono effettuate esclusivamente da *panel* designati dall’organismo internazionale ed il personale risultato idoneo viene distaccato (*seconded*) ed inserito a pieno nella catena di comando propria della Missione.

Ogni operatore distaccato opera secondo gli obiettivi del suo profilo e risponde unicamente alla catena di comando della Missione. L’Amministrazione nazionale di appartenenza svolge attività di controllo e supporto prevalentemente logistico non entrando nel merito dell’operatività del personale distaccato.

B. SINTESI OPERATIVA

1. AREA GEOGRAFICA DI INTERVENTO E SEDE:

Kosovo.

Sede: comando principale a Pristina; uffici sul territorio del Kosovo e uffici di collegamento in funzione di necessità; un elemento di sostegno a Bruxelles.

2. MANDATO INTERNAZIONALE, OBIETTIVI E TERMINE DI SCADENZA

L’EULEX Kosovo sostiene le istituzioni dello stato di diritto del Kosovo selezionate nel loro percorso verso maggiore efficacia, sostenibilità, multietnicità e responsabilizzazione, senza ingerenze politiche e nel pieno rispetto delle norme internazionali in materia di diritti umani e delle migliori prassi europee, attraverso attività di monitoraggio e funzioni esecutive limitate, allo scopo di cedere i compiti rimanenti ad altri strumenti a lungo termine dell’UE e di eliminare gradualmente le restanti funzioni esecutive.

Per assolvere il mandato della missione, l’EULEX Kosovo:

- a) monitora cause e processi selezionati nelle istituzioni di giustizia penale e civile del Kosovo, in stretto coordinamento con altri attori dell’UE, rispettando al contempo l’indipendenza della magistratura, agevola contatti e monitora riunioni pertinenti nell’ambito della cooperazione regionale relativamente ai casi di crimini di guerra, corruzione, criminalità organizzata e forme gravi di criminalità;
- b) fornisce, in base alle necessità, sostegno operativo al dialogo facilitato dall’UE;
- c) monitora, funge da mentore e presta consulenza al servizio penitenziario del Kosovo;
- d) conserva talune responsabilità esecutive limitate nei settori della medicina legale e della polizia, tra cui le operazioni di sicurezza e ancora un programma di protezione dei testimoni e la responsabilità di mantenere e promuovere l’ordine e la sicurezza pubblici, eventualmente anche ribaltando o annullando decisioni operative assunte dalle competenti autorità kosovare;
- e) assicura che tutte le sue attività rispettino le norme internazionali in materia di diritti umani e di integrazione di genere;



f) coopera con le pertinenti strutture dell'Unione, le autorità giudiziarie e con le autorità incaricate dell'applicazione della legge degli Stati membri e degli Stati terzi nell'esecuzione del suo mandato.

Per assolvere il suo mandato, comprese le responsabilità esecutive, quali figurano alle lettere a) e d), l'EULEX Kosovo sostiene i procedimenti giudiziari trasferiti in uno Stato membro al fine di perseguire e pronunciarsi sulle azioni penali risultanti dall'inchiesta sulle accuse sollevate in una relazione dal titolo «Trattamento disumano delle persone e traffico illecito di organi umani in Kosovo» presentata il 12 dicembre 2010 dal relatore speciale della Commissione Affari Legali e Diritti Umani del Consiglio d'Europa. I giudici e i procuratori responsabili dei procedimenti esercitano le loro funzioni in piena indipendenza ed autonomia.

EULEX mantiene solo un numero limitato di poteri esecutivi e correttivi nelle aree di pertinenza dei crimini interetnici e di guerra, della criminalità organizzata, del terrorismo, dei crimini finanziari e delle problematiche relative alla proprietà. La componente internazionale del personale EULEX lavora a stretto contatto con le rispettive controparti in Kosovo (polizia locale, autorità giudiziarie, servizi penitenziari e dogana).

Il termine di scadenza della missione è al momento fissato al 14 giugno 2020.

3. BASE GIURIDICA DI RIFERIMENTO:

- istituita dall'**azione comune 2008/124/PESC** adottata dal Consiglio dell'Unione europea il 4 febbraio 2008, modificata e prorogata in ultimo dalla **decisione (PESC) 2018/856** adottata dal Consiglio dell'Unione europea l'8 giugno 2018, in linea con l'UNSCR 1244 (1999);
- deliberazione del Consiglio dei ministri 21 maggio 2020;
- risoluzioni della Camera dei deputati (6-00116 *versione corretta*) e del Senato della Repubblica (Doc. XXIV, n. 20 e n. 21) approvate, rispettivamente, in data 16 luglio 2020 e 7 luglio 2020.

4. DATA DI AVVIO E TERMINE DI SCADENZA DELLA PARTECIPAZIONE ITALIANA

La Polizia di Stato ha iniziato a contribuire a questa Missione con proprio personale dal 26.04.2007 ed è al momento autorizzata fino al 31 dicembre 2020.

La partecipazione della Polizia di Stato viene assicurata secondo mandati individuali della durata di un anno dalla data del distacco, rinnovabili.

5. PERSONALE INTERNAZIONALE IMPIEGATO

Il contingente internazionale è di circa 297 unità appartenenti a 28 paesi europei (UE e Regno Unito) e a 5 nazioni partner (Canada, Norvegia, Svizzera, Turchia, USA)

6. PERSONALE NAZIONALE E ASSETTI IMPIEGATI:

- Personale: **23 unità**
- Mezzi terrestri: /
- Mezzi navali: /
- Mezzi aerei: /

7. DETTAGLI ATTUALIZZATI DELLA MISSIONE

(*vd.* voce "A. ANDAMENTO DELLA MISSIONE")



SCHEDA 4/2020

MISSIONI INTERNAZIONALI

EUROPA

- Partecipazione di personale della Polizia di Stato alla missione UN denominata *United Nations Mission in Kosovo (UNMIK)*.

A. ANDAMENTO DELLA MISSIONE.

La partecipazione del personale della Polizia di Stato viene assicurata secondo il meccanismo delle *Vacancy Announcement*. La Missione e il DPKO richiede personale “esperto” alle Amministrazioni nazionali attraverso la divulgazione a cadenza regolare di specifici annunci di ricerca di personale. La Polizia di Stato, diffondendo questi appelli al proprio personale, propone le candidature, su base volontaria, per le posizioni con profili inerenti alle professionalità specifiche degli operatori di polizia. Le selezioni vengono effettuate esclusivamente da *panel* designati dall’organismo internazionale ed il personale risultato idoneo viene distaccato (*seconded*) ed inserito a pieno nella catena di comando propria della Missione.

Ogni operatore distaccato opera secondo gli obiettivi del suo profilo e risponde alla catena di comando della Missione. L’Amministrazione nazionale di appartenenza svolge attività di controllo e supporto prevalentemente logistico non entrando nel merito dell’operatività del personale distaccato.

B. SINTESI OPERATIVA

1. AREA GEOGRAFICA DI INTERVENTO E SEDE:

Kosovo.

2. MANDATO INTERNAZIONALE, OBIETTIVI E TERMINE DI SCADENZA

UNMIK è una forza internazionale delegata all’amministrazione civile del Kosovo e svolge i seguenti compiti:

- organizzare le funzioni amministrative essenziali;
- creare le basi per una solida autonomia e per l’autogoverno del Kosovo;
- facilitare il processo politico per determinare il futuro *status* del Kosovo;
- coordinare gli aiuti umanitari di tutte le agenzie internazionali;
- fornire sostegno alla ricostruzione delle infrastrutture più importanti;
- mantenere l’ordine pubblico;
- far rispettare i diritti umani;
- assicurare la sicurezza e il regolare ritorno in Kosovo di tutti i rifugiati e i dispersi.

La missione non ha un termine di scadenza predeterminato.

3. BASE GIURIDICA DI RIFERIMENTO:

- **UNSCR 1244 (1999)**;
- deliberazione del Consiglio dei ministri 21 maggio 2020;
- risoluzioni della Camera dei deputati (6-00116 *versione corretta*) e del Senato della Repubblica (Doc. XXIV, n. 20 e n. 21) approvate, rispettivamente, in data 16 luglio 2020 e 7 luglio 2020.

4. DATA DI AVVIO E TERMINE DI SCADENZA DELLA PARTECIPAZIONE ITALIANA

La Polizia di Stato ha iniziato a contribuire a questa Missione con proprio personale dal 9 gennaio 2007 ed è al momento autorizzata fino al 31 dicembre 2020.



La partecipazione della Polizia di Stato viene assicurata secondo mandati individuali della durata di un anno dalla data del distacco, rinnovabili.

5. PERSONALE INTERNAZIONALE IMPIEGATO

//

6. PERSONALE NAZIONALE E ASSETTI IMPIEGATI:

- Personale: **1 unità**
- Mezzi terrestri: /
- Mezzi navali: /
- Mezzi aerei: /

7. DETTAGLI ATTUALIZZATI DELLA MISSIONE

(*vd.* voce “A. ANDAMENTO DELLA MISSIONE”)



SCHEDA 6/2020

MISSIONI INTERNAZIONALI

EUROPA

- Missione di cooperazione delle Forze di Polizia nei Paesi dell'area balcanica e missione di cooperazione bilaterale denominata "Missione di assistenza alla Polizia albanese".

A. ANDAMENTO DELLA MISSIONE

In attuazione della strategia del Dipartimento della P.S. in termini di prevenzione e contrasto ad ogni forma di criminalità organizzata, l'azione del Servizio per la Cooperazione Internazionale di Polizia della Direzione Centrale della Polizia Criminale è stata orientata al conseguimento di obiettivi riguardanti il miglioramento dello scambio informativo, la realizzazione di progetti congiunti e lo sviluppo delle capacità operative delle Forze di Polizia e degli organi inquirenti dell'Albania, nella prospettiva di conferire sempre maggiore efficacia alla cooperazione internazionale nella lotta alla criminalità, con particolare riferimento a quella organizzata.

In tale ambito risultano di particolare rilevanza le seguenti attività volte al miglioramento e allo sviluppo a sostegno dei processi di pace e di stabilizzazione del citato Paese:

- Assistenza e sostegno in favore delle Istituzioni di polizia e giudiziarie finalizzate allo sviluppo delle capacità organizzative ed operative;
- Strategie di prevenzione e contrasto ai fenomeni criminali dell'area mediante il rafforzamento della cooperazione bi-laterale e multilaterale;
- Analisi politica strategica per l'adozione di politiche comuni sulla sicurezza;
- Implementazione dello scambio informativo per la cooperazione operativa con particolare riguardo alla individuazione di patrimoni illeciti di organizzazioni criminali, alla localizzazione e alla cattura di latitanti di maggiore spessore criminale e al contrasto del traffico di sostanze stupefacenti.

L'attività svolta in Albania dalla Guardia di finanza, in stretto coordinamento con il Servizio per la cooperazione internazionale di polizia del Ministero dell'interno, ha le seguenti finalità:

- la consulenza e l'addestramento della Polizia di confine albanese a contrasto dei traffici illeciti perpetrati via mare;
- la collaborazione con la citata Polizia albanese per la sorveglianza del tratto di mare prossimo alle coste dell'Albania e la prevenzione e la repressione dei traffici illeciti in partenza dalle coste albanesi;
- l'esplorazione aerea del territorio albanese finalizzata alla rilevazione di piantagioni di *cannabis*, di norma condotta tra i mesi di aprile e ottobre di ogni anno.

Nell'anno 2020, l'attività del Guardia di finanza in Albania ha consentito il conseguimento dei seguenti risultati:

Dati inerenti l'attività della Polizia di Confine albanese in collaborazione con il Nucleo di Frontiera Marittima anno 2020	
NATANTI SEQUESTRATI	Nr. 4
PERSONE SOCCORSE	Nr. 3



Dati inerenti l'attività della Polizia di Confine albanese in collaborazione con il Nucleo di Frontiera Marittima anno 2020	
MIGRANTI FERMATI	Nr. 61
Dati inerenti l'attività di sorveglianza aerea in collaborazione con la Polizia di Stato albanese anno 2020	
MISSIONI DI VOLO	67
ORE DI VOLO	185h
PIANTAGIONI SEGNALATE	1.964
PIANTAGIONI RISCONTRATE	1.607
PIANTE DI CANNABIS ERADICATE/DISTRUTTE	58.423
SUPERFICIE SITI IN MQ. *	72.772,0
SUPERFICIE SORVOLATA IN KMQ.	9.540,699

* Il dato relativo ai mq fa riferimento alle segnalazioni inoltrate alla P.K. esclusivamente per il tramite dei "Plantation Report" e non sono computate le segnalazioni c.d. "EXTRA".

I risultati operativi della campagna sorvoli 2020, svoltasi dal 1° giugno al 31 ottobre 2020, hanno evidenziato una recrudescenza del fenomeno dell'illecita coltivazione di sostanze stupefacenti. Il massivo intervento posto in essere nell'individuazione delle illecite piantagioni di *cannabis* ha avuto il suo riverbero in un decremento degli interventi effettuati dai Reparti aeronavali del Corpo che si affacciano sulle coste adriatiche a contrasto dei traffici illeciti di sostanze stupefacenti provenienti dall'Albania.

Per quanto sopra, il prosieguo della missione di assistenza alla Polizia albanese affidata alla Guardia di finanza, avuto riguardo all'attività di cooperazione con le Forze di polizia albanesi e ai risultati operativi conseguiti nel corso del 2020, risulta imprescindibile al fine di assicurare, direttamente sul territorio schipetaro, la difesa degli interessi nazionali nel contrasto a ogni forma di traffico illecito proveniente dall'area balcanica

B. SINTESI OPERATIVA

1. AREA GEOGRAFICA DI INTERVENTO E SEDE

Albania; Paesi dell'Area Balcanica: Bosnia-Erzegovina, Bulgaria, Croazia, Grecia, Kosovo, Montenegro, Romania, Serbia, Slovenia.

2. MANDATO INTERNAZIONALE, OBIETTIVI E TERMINI DI SCADENZA

Il Servizio per la Cooperazione Internazionale di Polizia della Direzione Centrale della Polizia Criminale, al fine di elevare i livelli di efficienza ed efficacia, in linea con gli *standard* di prestazione via via richiesti dagli organismi internazionali di riferimento e sulla scorta degli scenari criminali esaminati e delle esigenze prospettate in sede Co.P.S.C.I.P. – Comitato per la Programmazione Strategica per la Cooperazione Internazionale di Polizia –, ha proceduto a dislocare un Esperto per la



sicurezza e 2 unità di cui una cura anche gli affari presso l'*Intra-agency Maritime Operations Center* (IMOC)⁴, a riscontro del positivo ruolo italiano sul rafforzamento della cooperazione di polizia.

Il Servizio ha inoltre consolidato la Rete degli Esperti per la Sicurezza, composta da personale dislocato in 9 Uffici (Bosnia-Erzegovina, Bulgaria, Croazia, Grecia, Kosovo, Montenegro, Romania, Serbia, Slovenia) di cui uno con funzioni di coordinamento regionale per i Balcani e l'Europa Orientale con sede a Bucarest, retto da un Primo Dirigente della Polizia di Stato.

Nell'ambito della cooperazione internazionale di polizia si sono raggiunti tangibili risultati nelle attività di contrasto alla criminalità transnazionale, anche attraverso la partecipazione dell'Italia all'organismo regionale SELEC (Southeast European Law Enforcement Center), con sede a Bucarest. Con riferimento all'attuazione delle suddette strategie intraprese in materia di lotta al crimine organizzato e per quanto concerne, in particolare, la necessità di *"mitigare il ruolo dei Balcani Occidentali quale zona chiave di transito e stoccaggio di beni illegali destinati all'Unione Europea e centro logistico di gruppi criminali organizzati, in special modo quelli di lingua albanese"*, si è proseguito nello sviluppo della cooperazione con il Paese delle Aquile che, in virtù della sua posizione strategica, risulta variamente interessata da numerosi traffici illeciti, in primis quello di sostanze stupefacenti, armi e di esseri umani, nonché riciclaggio di denaro.

In tale direzione, confermando il ruolo leader dell'Italia nel Paese, sono stati intensificati i rapporti di collaborazione, migliorando le relazioni per lo scambio rapido di informazioni di polizia, implementando la cooperazione operativa, condividendo le norme e le esperienze nelle azioni di intervento, dedicando, infine, particolare attenzione alla localizzazione dei patrimoni illecitamente acquisiti dalle organizzazioni criminali, nonché all'individuazione e alla cattura dei latitanti più pericolosi. Tale approccio integrato consente di esportare gli strumenti tecnico-giuridici nazionali che il nostro Paese può offrire insieme alla consolidata esperienza nel campo della lotta alla criminalità organizzata, confermando il proprio ruolo guida in una area particolarmente delicata.

Inoltre, tali attività, vengono corroborate con la presenza, nella città di Durazzo, del "Nucleo di Frontiera Marittima" della Guardia di Finanza.

A tal proposito si riportano le principali iniziative, sviluppate nell'anno in corso nell'ambito della cooperazione bilaterale e multilaterale in Albania, la cui prosecuzione è prevista anche per l'anno 2021:

- **Attività di pattugliamento congiunto**

Attività non eseguita a causa dell'emergenza epidemiologica COVID-19.

- **Piano di Azione Italia – Albania**

Nel quadro delle iniziative considerate dal suddetto Piano di Azione, con separato Protocollo operativo sottoscritto il 16 maggio 2012, a Tirana, è stata riproposta la sorveglianza aerea ad ala fissa per il monitoraggio di alcune aree del Paese destinate alla coltivazione di sostanze stupefacenti, nel periodo 1 giugno-31 ottobre. Dette attività sono condotte dai competenti Reparti della Guardia di Finanza unitamente a personale di questa Direzione Centrale. Nel corso del 2020 sono state effettuate 185 ore di volo, individuate 1.607 piantagioni ed eradicato 58.423 piante di marijuana.

- **Task force Italo-Albanese**

Costituita con Protocollo Operativo, sottoscritto dai rispettivi Capi della Polizia in data 30 gennaio 2014, è finalizzata a prevenire e contrastare la criminalità nelle sue manifestazioni, nonché alla ricerca e cattura di latitanti di reciproco interesse, anche mediante lo scambio temporaneo di operatori di polizia. A tal proposito si segnala l'attività posta in essere dal Servizio per la Cooperazione

⁴ Centro di controllo delle coste albanesi presidiato 24 ore su 24 da operatori della polizia albanese e di altre istituzioni nazionali fra le quali la Capitaneria, la Marina e la Difesa, Dicastero, quest'ultimo da cui dipende IMOC.



Internazionale di Polizia con le Forze di Polizia a competenza generale che ha consentito il rintraccio e la cattura di diversi latitanti.

- **Task force internazionale “Power of Law”.**

Nell’ambito delle attività strategiche del Governo albanese, a partire dal mese di febbraio 2018, l’Italia ha garantito la disponibilità a partecipare, attraverso l’Ufficio dell’Esperto per la sicurezza in Albania, alla suddetta Task Force, composta da Gran Bretagna, Germania e Stati Uniti, che ha consentito di continuare l’attività di analisi e mappatura di 41 gruppi criminali ad alto rischio operanti in Albania, ai fini di eventuali approfondimenti investigativi sui collegamenti con le reti criminali operanti in Italia, individuando 20 casi concreti di reciproco interesse. Nell’ambito della stessa progettualità è stata avviata l’operazione denominata “forza della legge” finalizzata all’ablazione di beni e capitali illecitamente acquisiti.

La cooperazione nello sviluppo della formazione degli operatori di polizia e della giustizia schipetara si è concretizzata nell’incremento di molteplici **iniziative di assistenza e formazione** in favore della polizia albanese, per agevolare il processo di riforma delle rispettive strutture, sia riorganizzandole e modernizzandole per renderle più vicine al modello italiano, sia favorendo il loro approccio al sistema comunitario in vista del processo di allargamento dell’Unione europea. Le iniziative intraprese – e tuttora in via di sviluppo - in tale ambito hanno riguardato:

- **PAMECA V - Police Assistance Mission of the European Commission in Albania**

Continua la leadership della Direzione Centrale della Polizia Criminale nel progetto PAMECA V, progetto prorogato a maggio 2021, finalizzato a migliorare le capacità del Ministero dell’Interno, della Polizia e della Procura albanesi e delle loro strutture di supporto, nel contrasto alla criminalità organizzata e al traffico di droga, nonché nella gestione della sicurezza pubblica e del controllo delle frontiere, con specifica attenzione all’afflusso di migranti e di richiedenti asilo. Numerose risultano le attività di training organizzate durante l’anno 2020, gran parte svolte da remoto per via della pandemia, finalizzate alla *mission*, sia con il contributo di diversi esperti italiani per corsi di formazione in loco, che tramite visite formative effettuate in Italia.

- **SANCAS - Support to Anti-Cannabis Strategy Air Surveillance**

Terminate le attività il 13 gennaio 2020.

- **IPA - Instrument for Pre-accession Assistance – Balcani occidentali**

Nell’ambito del suddetto programma finanziario, rivolto ad una pluralità di Stati dei Balcani Occidentali, il Servizio per la Cooperazione Internazionale di Polizia della Direzione Centrale della Polizia Criminale, unitamente all’Ufficio Coordinamento e Pianificazione Forze di Polizia, ha intrapreso un’ulteriore iniziativa finalizzata, oltre che al rafforzamento delle capacità operative degli Stati beneficiari nel contrasto al crimine organizzato e ai fenomeni di corruzione, anche alla disarticolazione di organizzazioni criminali coinvolte nei traffici destinati all’Unione Europea, attraverso tre componenti principali:

- cooperazione internazionale giudiziaria in materia penale;
- scambio di informazioni e di intelligence, tecnologia delle comunicazioni e protezione dei dati;
- indagini internazionali, squadre comuni, procedure degli uffici inquirenti (con supporto di indagini di tipo patrimoniale).

Le attività del progetto IPA si sono concluse il 30 novembre 2017 e hanno permesso l’avvio del nuovo programma IPA II (2014-2020). Il progetto è terminato in data 31 marzo 2020.



Dal 1 luglio 2020 è stato avviato il programma CSC WB6 IPA 2019 a guida tedesca, per la durata di tre anni, con particolare riguardo al supporto delle attività di carattere operativo con l'impiego di *resident experts* inviati in sede dall'11 agosto 2020.

Si riportano inoltre riportano le principali iniziative sviluppate nell'anno in corso nell'ambito della cooperazione bilaterale e multilaterale nell'Area balcanica, che dovranno proseguire per l'anno 2021:

- **Conferenza dei Capi della Polizia dei Paesi dell'area balcanica "Foro di Roma"**

Non si è tenuta a causa della pandemia COVID-19

- **PROGETTO ITA.RO - ITALIA-ROMANIA**

Finalizzato al contrasto delle organizzazioni criminali di matrice rumena dedite al favoreggiamento dell'immigrazione irregolare, alla tratta degli esseri umani, allo sfruttamento della prostituzione – anche minorile – ed ai reati contro il patrimonio. Dal 20 gennaio 2020 non sono più stati inviati Funzionari Rumeni in Italia.

La Romania, attraverso l'Ufficiale di collegamento presente in Italia ha manifestato interesse e disponibilità a una partnership attraverso il Progetto Europeo ISFP-2020-AG-POLCOP l'eventualità di aderire al progetto.

I Paesi balcanici, soprattutto la **Romania**, hanno attirato, negli ultimi anni, le attenzioni della criminalità organizzata italiana, costituendo, all'occorrenza, un sicuro rifugio per latitanti. In particolare, la situazione socio-economica della Romania e i relativi sistemi finanziari e bancari consentono margini di operatività nei tentativi di riciclaggio di denaro di provenienza illegale, attraverso elementi di fiducia, per lo più incensurati, esperti in transazioni finanziarie e nel settore commerciale, ben inseriti anche negli ambienti politici ed imprenditoriali locali, che hanno messo a disposizione di dette organizzazioni le loro competenze tecnico-professionali.

- **Task force Italo-Romana.**

Alla luce dei positivi risultati già conseguiti attraverso tale collaudato modulo di cooperazione, ed avendo riscontri dalla Polizia romena di un ancora elevato numero di latitanti da poter rintracciare nel territorio europeo, è stata definita, con quelle Autorità, la costituzione di una **task-force** operativa finalizzata alla cattura dei latitanti dei due Paesi⁵, regolata da apposito Protocollo operativo.

- **Attività di pattugliamento congiunto con la Croazia e il Montenegro.**

Non svolti a causa della pandemia COVID-19.

La cooperazione nello sviluppo della formazione degli operatori di polizia e della giustizia stranieri si è concretizzata nell'incremento di molteplici **iniziative di assistenza e formazione** in favore delle polizie delle suddette aree geografiche, per agevolare il processo di riforma delle rispettive strutture, sia riorganizzandole e modernizzandole per renderle più vicine al modello italiano, sia favorendo il loro approccio al sistema comunitario, in vista del processo di allargamento dell'Unione europea. Le iniziative intraprese – e tuttora in via di sviluppo - in tale ambito hanno riguardato:

- **IPA - Instrument for Pre-accession Assistance – Balcani occidentali**

Nell'ambito del suddetto programma finanziario, rivolto ad una pluralità di Stati dei Balcani Occidentali, il Servizio per la Cooperazione Internazionale di Polizia della Direzione Centrale della Polizia Criminale, unitamente all'Ufficio Coordinamento e Pianificazione Forze di Polizia, ha intrapreso un'ulteriore iniziativa finalizzata, oltre che al rafforzamento delle capacità operative degli Stati beneficiari nel contrasto al crimine organizzato e ai fenomeni di corruzione,

⁵ Nel 2019 sono stati arrestati in Italia 152 latitanti, mentre risultano 132 i latitanti ricercati dall'Italia e arrestati in Romania nel 2019.



anche alla disarticolazione di organizzazioni criminali coinvolte nei traffici destinati all'Unione Europea, attraverso tre componenti principali:

- cooperazione internazionale giudiziaria in materia penale;
- scambio di informazioni e di intelligence, tecnologia delle comunicazioni e protezione dei dati;
- indagini internazionali, squadre comuni, procedure degli uffici inquirenti (con supporto di indagini di tipo patrimoniale).

Le attività del progetto IPA si sono concluse il 30 novembre 2017 e hanno permesso l'avvio del nuovo programma IPA II (2014-2020). Il progetto è terminato in data 31 marzo 2020.

Dal 1 luglio 2020 è stato avviato il programma CSC WB6 IPA2019, per la durata di tre anni, con particolare riguardo al supporto delle attività di carattere operativo con l'impiego di resident expert inviato in sede dall'11 agosto 2020.

Sono stati dislocati nella regione resident expert in Montenegro, Bosnia Erzegovina, Serbia, Macedonia del Nord, Kosovo;

- **EUROL II – European Union Rule of Law**

Il programma, avviato nel 2018 a guida del Servizio per la Cooperazione Internazionale di Polizia della Direzione Centrale della Polizia Criminale e finanziato dall'Unione Europea a beneficio del Montenegro per rinforzare le istituzioni giudiziarie e di contrasto al crimine, si prefigge lo scopo di adeguare quel Paese ai criteri di accesso all'Unione Europea, nonché sostenerlo nel migliorare l'efficienza delle strutture giudiziarie e di contrasto alla corruzione ed al crimine organizzato, attraverso indagini e procedimenti più efficaci. Le attività sono tese a:

- supportare l'adozione e la conduzione di analisi finalizzate alla razionalizzazione e all'ammodernamento dei processi gestionali dei Tribunali e delle Procure;
- preparare uno studio di fattibilità, un progetto di massima e un successivo *Master Plan* per il miglioramento delle infrastrutture giudiziarie;
- fornire assistenza e addestramento sul campo per migliorare l'efficienza delle Tribunali e delle Procure in termini di gestione documentale dei fascicoli e circolarità informativa, statistiche, procedure e capacità gestionali;
- fornire assistenza alle attività strategiche e analisi dei casi di gravi reati e crimine organizzato;
- supportare le riforme normative nel settore del riciclaggio, del sequestro e della confisca dei beni.

Partner del progetto, della durata di 36 mesi, è il Ministero dell'Interno austriaco, mentre il Consiglio Superiore della Magistratura partecipa quale consociato con il distacco di un Giudice della Corte d'Appello di Roma. Il progetto è terminato il 31 ottobre 2020.

- **PERICLES 2020**

È un progetto finanziato attraverso fondi ad hoc (ECFIN/201/2015/SI2.719777) che si propone di attuare uno scambio di operatori esperti in materia di contrasto alla contraffazione monetaria, nonché l'acquisto di materiale tecnico da utilizzare per il contrasto alla contraffazione monetaria da consegnare a Paesi Terzi (tra cui il Montenegro).

3. BASE GIURIDICA DI RIFERIMENTO

Legislazione nazionale:

- Legge 21 luglio 2016, nr.145, recante "Disposizioni concernenti la partecipazione dell'Italia alle missioni internazionali";
- Decreto-legge 16 maggio 2016, n. 67 convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2016, n. 131, all'art. 1, comma 3;
- deliberazione del Consiglio dei ministri 21 maggio 2020;



- risoluzioni della Camera dei deputati (6-00116 *versione corretta*) e del Senato della Repubblica (Doc. XXIV, n. 20 e n. 21) approvate, rispettivamente, in data 16 luglio 2020 e 7 luglio 2020;

Accordi internazionali:

Albania:

- Accordo sul traffico di droga e criminalità organizzata e Protocollo aggiuntivo. Tirana, 24 agosto 1991;
- Protocollo d'intesa fra i Ministeri dell'Interno concernente la consulenza e l'assistenza finalizzate alla riorganizzazione delle Forze di Polizia albanesi. Roma, 17 settembre 1997 – in vigore dal 29 aprile 1998 (*stabilisce che la missione italiana interforze ha una durata di 180 giorni*);
- Accordo di riammissione e Protocollo esecutivo. Tirana, 18 novembre 1997 – in vigore dal 1° agosto 1998 (sostituiti dall'Accordo di Riammissione UE-Albania del 2005 e dal Protocollo bilaterale di attuazione del 2008);
- Rinnovo del Protocollo d'Intesa firmato il 17 settembre 1997. Roma, 11 giugno 1998 (*proroga la missione italiana di ulteriori 180 giorni*);
- Protocollo d'intesa finalizzata alla riorganizzazione delle Forze di Polizia albanesi e allo sviluppo della collaborazione tra i due Paesi nella lotta alla criminalità. Roma, 10 novembre 1998;
- Protocollo d'Intesa concernente la consulenza e l'assistenza finalizzate alla riorganizzazione delle Forze di polizia albanesi ed allo sviluppo della collaborazione tra i due Paesi nella lotta alla criminalità. Roma, 10 gennaio 2000 (*proroga la missione italiana al 30 giugno 2000*);
- Protocollo d'Intesa concernente la consulenza e l'assistenza finalizzate alla riorganizzazione delle Forze di polizia albanesi ed allo sviluppo della collaborazione tra i due Paesi nella lotta alla criminalità. Tirana, 5 luglio 2000 - in vigore dal 17 gennaio 2001 (*proroga la missione italiana al 31 dicembre 2000*);
- Protocollo d'intesa per lo sviluppo dei programmi a sostegno delle Forze di Polizia albanesi e la collaborazione nella lotta alla criminalità attraverso la costituzione di un Ufficio di Collegamento italiano in Albania ed il distacco di un Ufficiale (o Ufficiali) di collegamento albanese (i) in Italia. Roma, 13 febbraio 2001 (*proroga la missione italiana al 31 dicembre 2001*);
- Protocollo d'intesa per lo sviluppo dei programmi a sostegno delle Forze di Polizia albanesi e la collaborazione nella lotta alla criminalità attraverso l'Ufficio di Collegamento italiano in Albania ed il distacco di un Ufficiale (o Ufficiali) di collegamento albanese (i) in Italia. Lecce, 12 novembre 2002 – in vigore dal 9 gennaio 2004 (*proroga la missione italiana al 31 dicembre 2003*);
- Accordo tra la Comunità Europea e la Repubblica di Albania sulla riammissione delle persone in soggiorno irregolare (l'art. 20 detta la prevalenza di questo accordo rispetto al precedente accordo bilaterale di riammissione firmato a Tirana il 18 novembre 1997). Firmato il 14 aprile 2005 – in vigore dal 1° maggio 2006;
- Accordo lotta contro la criminalità. Tirana, 19 giugno 2007 – in vigore dal 19 dicembre 2008;



- Protocollo bilaterale relativo all'attuazione dell'Accordo tra la Comunità Europea e la Repubblica di Albania sulla riammissione delle persone in soggiorno irregolare. Tirana, 31 ottobre 2008 – in vigore dal 20 marzo 2009;
- Piano d'Azione. Roma, 8 maggio 2009;
- Memorandum d'Intesa tra il Dipartimento della P. S. del Ministero dell'Interno della Repubblica Italiana e l'Organizzazione per la Sicurezza e la Cooperazione in Europa, rappresentata dalla presenza OSCE in Albania. Tirana, 26 aprile 2012;
- Protocollo operativo fra il Dipartimento della Pubblica Sicurezza del Ministero dell'Interno della Repubblica Italiana e la Direzione Generale della Polizia di Stato della Repubblica di Albania nella lotta contro la criminalità, che estende la collaborazione tra i due Paesi anche nell'ambito della sorveglianza aerea del territorio albanese per l'identificazione di piantagioni illegali di *cannabis*, condotta con velivoli ad ala fissa. Tirana, 16 maggio 2012;
- Protocollo operativo fra il Dipartimento della Pubblica Sicurezza del Ministero dell'Interno della Repubblica Italiana e la Direzione Generale della Polizia di Stato del Ministero degli Affari Interni della Repubblica di Albania. Roma, 30 gennaio 2014;
- Protocollo tra il Ministero dell'Interno della Repubblica Italiana e il Ministero dell'Interno della Repubblica di Albania per il rafforzamento della collaborazione bilaterale nel contrasto al terrorismo e alla tratta di esseri umani, firmato a Tirana il 3 novembre 2017;
- Memorandum d'intesa tra il Dipartimento della P.S. del Ministero dell'Interno della Repubblica Italiana e la Direzione della Polizia di Stato del Ministero degli Interni della Repubblica d'Albania per il rafforzamento della sicurezza nelle zone turistiche, firmato a Roma il 13 dicembre 2017.

in negoziazione:

- Accordo tra Ministeri dell'Interno in materia di protezione dei testimoni e dei collaboratori di giustizia;
- Accordo di collaborazione tra Ministeri dell'Interno in materia di formazione di polizia;
- Memorandum d'intesa sulla cooperazione per la protezione dei minori albanesi non accompagnati o in difficoltà presenti sul territorio della Repubblica Italiana;
- Memorandum operativo antidroga;
- Dichiarazione di intenti per l'istituzione di un tavolo tecnico permanente fra i Capi della Polizia dei due Paesi.

Bosnia-Erzegovina:

- Accordo contro la criminalità organizzata e il traffico di droga, Sarajevo, 28 gennaio 2002 – in vigore dal 26 ottobre 2007;
- Accordo tra la Comunità Europea e la Bosnia Erzegovina sulla riammissione delle persone in soggiorno irregolare, firmato il 18 settembre 2007 – in vigore dal 1° gennaio 2008;
- Protocollo esecutivo fra Italia e Bosnia Erzegovina sulla riammissione dei migranti, firmato a Trieste il 24 ottobre 2017.

in negoziazione:

- Aggiornamento dell'accordo in materia di lotta alla criminalità organizzata firmato il 28 gennaio 2002.

Bulgaria:

- Accordo contro il traffico di droga. Sofia, 8 dicembre 1989 – in vigore dal 23 aprile 1990;
- Accordo di cooperazione di polizia in materia di lotta alla criminalità organizzata. Roma, 12 aprile 1999 – in vigore dal 16 febbraio 2001;
- Accordo di riammissione. Roma, 22 luglio 1998 – in vigore dal 25 dicembre 1998;

in negoziazione:

- Memorandum d'intesa tra il Dipartimento della Pubblica Sicurezza italiano ed il Ministero dell'Interno della Repubblica di Bulgaria per il rafforzamento della sicurezza nelle zone turistiche;

- Memorandum operativo antidroga.

Multilaterale in vigore:

- Termini di riferimento della rete informatica dei punti di contatto a cui è stato affidato il compito di raccogliere e scambiare le informazioni operative sui "foreign fighters". Bruxelles, 11 dicembre 2014;

Croazia:

- Accordo di cooperazione nella lotta contro il traffico di droga e criminalità organizzata. Roma, 28 maggio 1993 – in vigore dal 4 maggio 1994;
- Accordo di riammissione -Roma, 27 giugno 1997 – in vigore dal 1° giugno 1998;
- Intesa esecutiva dell'Accordo di riammissione, Zagabria, 8 giugno 1998 – in vigore dal 1° giugno 1998 retroattivamente.
- Intesa tecnica tra il Dipartimento della Pubblica Sicurezza del Ministero dell'Interno della Repubblica Italiana e la Direzione Generale di Polizia del Ministero dell'Interno della Repubblica di Croazia sulla cooperazione di polizia nelle stagioni turistiche⁶ (durata triennale, con possibilità di essere rinnovata tacitamente per un analogo periodo), Roma, 9 maggio 2014 e Valbandon, 13 maggio 2014 (firma disgiunta).
- Accordo sulla cooperazione transfrontaliera di polizia, firmato a Zagabria, 5 luglio 2011 – in vigore dal 20 dicembre 2017.

Multilaterale in vigore:

- Dichiarazione di intenti tra i Capi delle Polizie (Cipro, Croazia, Francia, Grecia, Italia, Malta, Portogallo, Slovenia, Spagna). Lampedusa, 7 giugno 2017

Grecia:

Accordi bilaterali di cooperazione di polizia

- Accordo di cooperazione tra la Repubblica Italiana e la Repubblica Ellenica nella lotta contro il terrorismo, la criminalità organizzata e il traffico di droga, firmato ad Atene il 23 settembre 1986, in vigore dallo stesso giorno;
- Accordo fra il Governo della Repubblica Italiana e il Governo della Repubblica Ellenica sulla cooperazione di polizia, firmato a Roma il 10 gennaio 2000, in vigore dal 1° settembre 2003;
- Accordo tra il Governo della Repubblica Italiana e il Governo della Repubblica Ellenica sulla riammissione delle persone in situazione irregolare e Protocollo esecutivo, firmati a Roma, 30 aprile 1999, in vigore dal 1° febbraio 2001.

Multilaterale in vigore:

- Dichiarazione di intenti tra i Capi delle Polizie (Cipro, Croazia, Francia, Grecia, Italia, Malta, Portogallo, Slovenia, Spagna). Lampedusa, 7 giugno 2017

in negoziazione:

- Memorandum d'intesa tra il Dipartimento della Pubblica Sicurezza italiano ed il Ministero dell'Interno della Repubblica di Bulgaria per il rafforzamento della sicurezza nelle zone turistiche;

Kosovo:

- Accordo bilaterale sulla riammissione delle persone che soggiornano senza autorizzazione e relativo Protocollo - Roma, 15 aprile 2014- in vigore dal 26 marzo 2015
- Accordo tra il Governo della Repubblica Italiana e il Governo della Repubblica del Kosovo sulla cooperazione di polizia – Firmato a Roma il 12 novembre 2020 e non ancora vigente.

⁶ L'intesa prevede lo svolgimento di servizi congiunti, durante le stagioni estive e invernali, finalizzati alla tutela ed all'assistenza dei propri connazionali nelle località italiane e croate, ove è previsto un elevato afflusso turistico.



Montenegro:

- Memorandum d'intesa per la cooperazione nel contrasto alla criminalità organizzata e al traffico illecito di persone e beni, Bari, 9 dicembre 1999;
- Accordo con la Comunità Europea sulla riammissione delle persone in soggiorno irregolare, firmato il 18 settembre 2007 – in vigore dal 1° gennaio 2008;
- Accordo di cooperazione contro la criminalità organizzata, Roma, 25 luglio 2007 – in vigore dal 22 novembre 2011;
- Accordo di collaborazione strategica tra il Governo della Repubblica Italiana ed il Governo del Montenegro, Roma, 6 febbraio 2010 – in vigore dal 25 maggio 2015;
- Protocollo bilaterale di attuazione dell'Accordo di riammissione delle persone in posizione irregolare fra la Comunità europea e la Repubblica del Montenegro, sottoscritto a Bruxelles il 18 settembre 2007, firmato a Podgorica il 28 luglio 2014 ed in vigore dal 10 febbraio 2015;
- Intesa tecnica sulla cooperazione di polizia durante la stagione turistica, firmato a Roma, 16 giugno 2015 - Podgorica, 22 giugno 2015.
- Memorandum d'Intesa tra il Dipartimento della P.S. del Ministero dell'Interno della Repubblica Italiana e la Direzione della Polizia del Montenegro per il rafforzamento della cooperazione nei settori della gestione delle frontiere e dell'immigrazione, nella lotta contro l'immigrazione illegale e il traffico di migranti, in particolare per via marittima. Brindisi, 29 ottobre 2018;
- Memorandum d'Intesa tra il Dipartimento della P.S. del Ministero dell'Interno della Repubblica Italiana e la Direzione della Polizia del Montenegro per il rafforzamento della cooperazione nella lotta all'immigrazione irregolare e al traffico di migranti, in particolare per via marittima, firmato in forma disgiunta a Podgorica l'11 novembre 2020 e a Roma il 16 novembre 2020.

Romania:

- Accordo contro il traffico di droga e la criminalità organizzata. Roma, 28 maggio 1993 – in vigore dal 5 agosto 1993;
- Accordo di riammissione. Bucarest, 4 marzo 1997 – in vigore dal 1° febbraio 1998;
- Intesa esecutiva all'Accordo di riammissione. Bucarest, 15 aprile 1997 – in vigore dal 1° febbraio 1998;
- Accordo sul trasferimento delle persone condannate alle quali è stata inflitta la misura dell'espulsione o quella dell'accompagnamento al confine. Roma, 13 settembre 2003 – in vigore dal 26 maggio 2006;
- Protocollo di cooperazione - Roma, 7 ottobre 2003;
- Piano d'Azione per l'applicazione del Protocollo di cooperazione sottoscritto il 7 ottobre 2003 - Roma, 14 ottobre 2005;
- Protocollo di cooperazione Bucarest, 19 dicembre 2006 – in vigore dal 27 febbraio 2008;
- Intesa sull'esecuzione del Protocollo di cooperazione firmato il 19 dicembre 2006. Bucarest, 22 novembre 2007;
- Memorandum d'intesa teso ad implementare il contrasto all'immigrazione illegale. Roma, 9 ottobre 2008;
- Dichiarazione congiunta - Roma, 9 ottobre 2008;
- Accordo sulla cooperazione per la protezione dei minori romeni non accompagnati presenti sul territorio italiano Roma, 9 giugno 2008 – in vigore dal 12 ottobre 2008;
- Accordo di cooperazione fra il Dipartimento della Pubblica Sicurezza del Ministero dell'Interno della Repubblica Italiana e il Centro per l'applicazione della legge nell'Europa Sudorientale (SELEC). Bucarest, 21 gennaio 2014
- Protocollo di collaborazione tra il Dipartimento della P.S. italiano e l'Ispettorato Generale della Polizia Romana per la prevenzione della criminalità, la ricerca e la cattura di latitanti e la creazione della Task Force - Bucarest, 21 gennaio 2014.

in negoziazione:

